



Concerto Sinfonico di Ferragosto a Superga

Il Coordinamento per i Sentieri della Collina Torinese, le associazioni A.S.S.O. (Amici dei Sentieri di San Mauro ed Oltre) e Pro Natura Torino, in collaborazione con il Parco Naturale della Collina Torinese, invitano gli spettatori a utilizzare la rete sentieristica individuata dal Coordinamento Sentieri della Collina Torinese.

I sentieri consigliati per accedere alla Basilica di Superga sono contrassegnati con i seguenti segnavia:

- da Torino - 26 (inizia da P.zza Giovanni delle Bande Nere), 27-28 (inizia da Sassi, presso stazione dentiera), 29 (inizia al termine di c.so Casale)
- da San Mauro - 60 (inizia da via Croce), 62 (inizia da via delle Pietre), 65 e 66 (iniziano da V. Martiri della Libertà/ Piazza Europa), 67 (inizia dalla Chiesa di Pulcherada);
- per chi proviene da Baldissero o Pino Torinese - 50 (inizia da Village Palouc, transita presso la Strada Panoramica ed a Tetti Gioanin o "curva del tabacchino").

Tutti i sentieri sono riportati sulle carte escursionistiche e descritti sulle guide (edite dal Parco Naturale della Collina Torinese) in vendita al Centro Visite del Parco della Collina Torinese, nelle librerie specializzate di Torino o presso Pro Natura Torino, Via Pastrengo n. 13, Tel. 011 5096618. Si potranno ottenere indicazioni sui percorsi consigliati per la salita e per il ritorno anche presso i punti informativi del Parco, posizionati presso la stazione di partenza della tranvia e a Superga.

I tempi di percorrenza sono, nei sentieri più lunghi, di circa 2.30 ore.

Si consiglia di munirsi di calzature ed abbigliamento idonei ad un itinerario boschivo collinare e terreno accidentato e si ricorda inoltre che è necessaria una condizione fisica adeguata.

Sarà possibile unirsi ad alcune camminate guidate organizzate da vari soggetti:

- A.S.S.O.- partenza da San Mauro, Piazzale Europa, alle ore 9
- ProNatura Torino - partenza da Sassi, Stazione della Dentiera, alle ore 9.15
- ProNatura Torino in collaborazione con il Parco Naturale della Collina Torinese - partenza da Sassi, Stazione della Dentiera, alle ore 9.30

Per tutte queste camminate organizzate sarà richiesta una quota di contribuzione di € 2,50 comprensiva anche di copertura assicurativa.

Si raccomanda l'uso dei mezzi pubblici (tram 15, bus 68 o bus 61) per raggiungere i luoghi di partenza delle camminate guidate o di inizio dei sentieri consigliati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro Visite del Parco Naturale della Collina Torinese:
tel. 011. 8903667

e-mail: centrovisite@collinatorinese.org

sito: www.collinatorinese.com

Camminata organizzata da A.S.S.O.

Lunedì 15 agosto 2011

Tutti a Superga per il Concerto di FERRAGOSTO

Cari Amici, benvenuti a questa Camminata dell'A.S.S.O. fra il Po e Superga.

Per questa ghiotta occasione di festa a Superga, in cui si potrà assistere in diretta al prestigioso concerto dell'orchestra Bruni di Cuneo (che verrà trasmesso anche in diretta sui canali TV della RAI), la nostra Associazione propone la **salita a piedi sul sentiero n. 65, con partenza da San Mauro, Piazzale Europa, entro le ore 9.**

Tempo di salita: circa 2 ore max di cammino effettivo (escluse le soste).

Lunghezza: circa 5 km **Dislivello:** 465 m circa.

Carta: Sentieri della Collina Torinese scala 1:15.000, foglio 1.

Difficoltà: E, facile percorso per strade e sentieri, anche se piuttosto lungo, con un certo dislivello ed alcuni tratti un po' ripidi.

Consigliabili: calzature da trekking, abbigliamento adeguato a percorsi nei boschi; scorta di acqua, pranzo al sacco, ombrellino per il sole e, sperando di no, per la pioggia, sacchetto per riportare a valle i propri rifiuti!

(Il percorso sarà quello descritto nell'itinerario n. 3 del libro **Sentieri della Collina Torinese**, reperibile presso le edicole)

Naturalmente questa proposta è indirizzata alle persone in condizioni fisiche adatte ad affrontare una salita che comporta un discreto dispendio di energie, quindi a chi è abituato a camminare ed a sopportare anche qualche fatica senza accusare malesseri o danni fisici, ma che non conosce i sentieri collinari; per chi invece conosce già i sentieri e vorrà salire a Superga per conto proprio forniamo l'informazione sugli altri vari sentieri percorribili da San Mauro:

- sentiero n. 60, inizia da Via Torino/ termine di Corso Casale, al confine con Torino, si sviluppa lungo Via Croce, che risale la valle del Rio di Costa Parigi sino alla località Guala, quindi sale su una mulattiera a Cascina Catalinette e da qui (termine di Via delle Pietre) sale per boschi, quasi interamente lungo un ripido crinale collinare, sino a Superga;
- sentiero n. 62, inizia da Via Torino in località Sant'Anna e sale per tutto lo sviluppo di Via delle Pietre sino alla località Catalinette, dove si congiunge al precedente; una variante adatta solo ai più sportivi ed allenati, inizia dalla radura dove termina l'asfalto e Via delle Pietre compie un tornante a destra: da qui il sentiero n. 62 sale diritto lungo il Senté dij Aso (sentiero degli asini) che affronta la salita quasi sulla massima pendenza e raggiunge il sentiero pianeggiante del Bosco della Comunità (n. 63); con esso, a destra, in pochi minuti di percorso pianeggiante, ci si collega al precedente;
- sentiero n. 66, inizia anch'esso da Piazza Europa; è un percorso più lungo di quello che proponiamo a chi vorrà salire con noi, ma è nel complesso un po' meno faticoso e meno ripido: sarà in parte il percorso che compiremo al ritorno in discesa; il percorso, dal centro di San Mauro, sale a San Grato nei pressi di Moncanino e di qui, aggirando il Bric Rocca, raggiunge Tetti Bertoglio, la località Bojon, Tetti Coggiola, Tetti Origlia e, per Strada Moncanino, arriva alla Cooperativa di Superga ed in breve alla Basilica;
- detto questo e prima di fornire i dettagli della nostra proposta, vanno anche ricordati altri dettagli: anzitutto non sono adatte calzature a suola liscia e tanto meno con i tacchi, poi, considerando che le strade che portano a Superga saranno chiuse al traffico automobilistico privato, ci sarà la possibilità, in alternativa alla camminata, di raggiungere Superga in bus-navetta o con la dentiera da Sassi; anche in tal caso comunque è consigliabile salire a Superga già dalle prime ore della mattinata per essere certi di trovare posto sia sui mezzi sia a Superga nel piazzale dove si svolgerà il concerto.

La nostra camminata

Dal Piazzale Europa sulla riva destra del Po si entra nel centro storico di San Mauro e si inizia a risalire lungo il Rio Ciumiss; camminando su per Via Matteotti si lasciano le ultime case e si raggiunge, al termine dell'asfalto, l'ampia radura dei "Tre Ri"; superato il rio su un ponticello, la strada diventa sterrata e sale ripida con alcuni tornanti in un bel bosco di querce e frassini, raggiungendo ben presto una casa rosa di metà novecento e la Cascina Ciabòt (tabella sentiero 65). Tutta l'area oggi chiamata "Feissola" era una zona di coltivazione delle fragole. Si riprende a salire e poco dopo, a un tornante sulla destra che porta a cascina Feissola, si lascia la strada e si prende il sentiero a sinistra in salita (Sentiero delle Pietre). Il sentiero è costellato di pietre piccole e grandi, trasportate qui milioni di anni fa da torrenti montani e depositate sul fondo del mare, prima che il corrugamento della crosta terrestre desse luogo alla nascita della Collina Torinese; si sale in un bel bosco dove all'inizio della primavera si assiste a splendide fioriture di primule, denti di cane, anemoni e altre ancora. Dopo un tratto in decisa salita il sentiero diventa più pianeggiante e si apre su una profonda vallata sulla sinistra: di fronte è visibile la rupe del Bric Rocca ed in alto si intravedono le case di borgata "Bojon" (Tetti Bertoglio), in Comune di Baldissero T.se.

Si giunge ad un bivio e si traslascia il sentiero che, diritto a sinistra, sale a Tetti Coggiola (segnavia n. 61), per continuare a camminare sulla destra, superando un tornante. Dopo un tratto pianeggiante, a un nuovo bivio, si sale a sinistra (segnavia 65) lungo una rustica scalinata. In assenza di foglie, la vista tra gli alberi si apre sulle Alpi e sulla pianura. Il sentiero alterna tratti molto ripidi a momenti più pianeggianti, iniziando man mano ad aprirsi sulla Valle di Rivodora (a sinistra). Ormai sul crinale, si attraversa un bel bosco di roverelle e in pochi minuti si arriva alla caratteristica roverella a 5 tronchi del Bric Giardin (550 m). Dopo un brevissimo tratto in discesa, si ricomincia a salire lungo il crinale, si attraversa ben presto un sentiero in piano (GTC - 63) e si prosegue diritti in salita. Raggiunta una nuova traccia pianeggiante, si piega leggermente sulla destra e si guadagna il crinale in un tratto dove il sentiero segue una recinzione sulla sinistra. Sulla destra si apre il grande Bosco della Comunità di San Mauro. A un bivio si lascia il sentiero in piano sulla destra, si continua in leggera salita e in breve si arriva sulla piazzola, proprio sul retro della Basilica di Superga; a pochi passi in discesa si giunge al luogo in cui, il 4 maggio 1949, si schiantò l'aereo con la squadra del "Grande Toro"; tornati al piazzale si segue a sinistra il viale (bagni pubblici e fontanella sulla destra) e si arriva sul sagrato della Basilica, da cui, con tempo sereno, si può ammirare uno splendido panorama sull'arco alpino, sulla città di Torino e sulla pianura (670 m).

A Superga non può mancare la visita della grande Basilica al cui interno c'è la cappella con la storica statua della Madonna del Voto; volendo e se c'è bel tempo è consigliabile salire al terrazzo che circonda la cupola, da cui si può ammirare uno dei più bei panorami d'Europa; altri motivi di sicuro interesse sono le Tombe dei Savoia ed il Museo del "Grande Torino" accessibili dall'ingresso alla base del campanile sinistro.

La sosta per il pranzo al sacco, con tempo bello e terreno asciutto potrà essere nel "prà grand" a sud della basilica, mentre il Concerto di Ferragosto si terrà tra il sagrato della basilica ed il piazzale normalmente adibito a parcheggio.

Per chi parteciperà a questa escursione, l'appuntamento per la discesa a San Mauro sarà alle ore 15.30' sulla piazzola in fondo al vialetto a nord della basilica (lato sinistro). Il ritorno avverrà per un percorso un po' più lungo ma meno ripido transitando per Tetti Coggiola e Via Montenero (sentiero n. 66); in alternativa chi non si sentisse di affrontare altre due ore di cammino potrà optare per la discesa a Sassi con la Dentiera o con i bus navetta (uno ogni 8 minuti circa dalla "curva del tabachin", ultima curva sulla strada comunale di Superga); da Sassi potrà ritornare a San Mauro, in Piazza Europa con il bus GTT 61.

Camminata organizzata da Pro Natura

Lunedì 15 agosto 2011

Camminata a Superga per il Concerto di Ferragosto

L'Associazione **Pro Natura Torino** propone la **salita a piedi sul percorso n. 27 Antica Strada delle Traverse**

con partenza da Sassi, Stazione della Dentiera, alle 9.15

Tempo di salita: 2 ore e 30 minuti circa

Lunghezza: circa 5 km **Dislivello:** 450 m circa.

Carta: Sentieri della Collina Torinese scala 1:15.000, foglio 1.

Difficoltà: E, facile percorso per strade e sentieri, con un certo dislivello ed alcuni tratti un po' ripidi; è comunque un percorso escursionistico che richiede una buona preparazione fisica e delle calzature con suola scolpita (pedule).

Il percorso 27 "Antica Strada delle Traverse" è descritto, in discesa, sulla guida Sentieri della Collina Torinese che si può acquistare nelle edicole.

Descrizione del percorso

Il percorso inizia da piazza Modena, di fronte alla stazione della tramvia a dentiera, e nei primissimi metri, segue l'itinerario 28 che però lascia subito prendendo a destra la via Borgofranco che sottopassa la dentiera e conduce alla statale 10, per Pino T.se, che si percorre fino ad un piccolo slargo su cui si affacciano gli ingressi della Città dei Ragazzi e della villa Il Capriglio. Un tabellone, posto tra i due ingressi, fornisce alcune brevi notizie su queste due importanti realtà della collina.

Il Capriglio, risalente al XVII secolo, è una delle più famose "vigne" della collina torinese. Questa villa, secondo una tradizione non documentata, era proprietà di Casa Savoia celata dietro un compiacente cortigiano della famiglia Melina di Capriglio, di origine borghese ma arricchitosi dapprima come banchiere e poi come intendente generale delle fabbriche e delle fortificazioni.

L'edificio ristrutturato verso la fine del '700, era inserito nella natura circostante attraverso un terrapieno a forma di anfiteatro sul lato verso la collina e un parco davanti alla villa che la costruzione dell'attuale strada per Pino e Chieri ha eliminato totalmente decretando il disinteresse da parte degli ultimi proprietari che lo hanno ceduto al Comune di Torino.

Il fabbricato, pur nella sobrietà dell'impianto esterno aveva all'interno un ricco apparato decorativo di cui oggi restano solo le foto essendo andato completamente distrutto.

Negli ultimi tempi, attraverso alcuni finanziamenti pubblici, si stanno avviando lavori di manutenzione dell'edificio e sistemazione dell'area verde circostante da parte di associazioni interessate a utilizzare questi spazi per attività artistiche e culturali, anche al fine di preservare ciò che rimane.

Una breve scaletta di tronchetti di legno introduce ad un sentiero erboso che conduce prima a sfiorare la Città dei Ragazzi e poi sopra all'anfiteatro del Capriglio. Costeggiata brevemente la statale per Pino si raggiunge prima Strada del Durio e poi Strada delle Traverse.

Le antiche cartografie raffigurano i percorsi della strada nuova (Reale di Superga, realizzata tra il 1755 e il 1758) e della strada vecchia (.. detta Traversa...) e testimoniano della antichità e dell'importanza, al suo tempo, del tracciato su cui si svolge, oggi, l'itinerario n° 27 dei sentieri della collina torinese.

La strada serviva un certo numero di antiche vigne e raggiungeva inoltre le località agricole ed i boschi con un tracciato che si svolgeva, trasversalmente a mezza costa, sul versante sud della collina di Superga con una pendenza adatta all'uso dei carri e con un'esposizione che le garantiva un fondo asciutto in tutte le stagioni.

Il percorso passa a fianco alle gabbionate di pietre che reggono la scarpata su cui si trova la villa Martina e poi costeggia, in alto, il muro della villa Novarese di Moransengo.

Poco oltre fiancheggia, avendolo sulla sinistra, il lungo muro della villa Cannone che si abbandona solo quando si raggiunge la villa Bocca. La Strada delle Traverse passa proprio dietro a questa villa e, dopo avere attraversato un tratto di smottamento, conduce prima alla cappella e poi alla villa Richelmy

Poco oltre villa Richelmy si raggiunge un bivio dove si sceglie il percorso stradale che porta rapidamente alla strada di Superga.

Si raggiunge il sottopasso della dentiera e si entra nell'ex parco provinciale di Pian Gambino attualmente compreso nel più ampio Parco Naturale di Superga istituito nel 1991 con legge della Regione Piemonte.

Si segue il percorso segnalato come "Anello Verde" che passa a lato del casello abbandonato della dentiera e prosegue sullo stradino recentemente inghiaiato nella zona dove sono state realizzate importanti opere di ingegneria naturalistica per risolvere alcune grosse frane. In alto si sottopassa nuovamente la dentiera passando a lato della stazione a monte si raggiunge il piazzale della Basilica

Il ritorno prevede la discesa a Pian Gambino lungo il percorso n. 28. Proseguendo in discesa lungo l'avvallamento del parco provinciale, si attraversa un bosco misto e un po' degradato giungendo, in pochi minuti, ad un'ampia carrareccia quasi piana; la si segue a sinistra fino ad un traliccio di linea elettrica quindi la si lascia per un nuovo sentiero a destra che in alcune centinaia di metri porta ad una seconda carrareccia pressoché orizzontale.

Il percorso prosegue quindi a sinistra percorrendo tutta la carrareccia fino alla Strada di Superga, (numero civico 99), con la quale si scende agevolmente a Sassi.

Note per i partecipanti:

- La partecipazione non richiede prenotazione-
- In caso di pioggia la camminata verrà annullata; in caso di tempo incerto si deciderà al momento della partenza
- Munirsi di scarpe adatte, di mantellina o K-way per il caso di pioggia e di pranzo al sacco e bevande
- Contributo assicurativo: 2,5 € da versare alla partenza

Chi ritiene di giungere a Superga per proprio conto salendo da Torino può seguire i seguenti percorsi:

- n. 26 "Sentiero del Beria Grande" di facile percorrenza. Partenza da Piazza Giovanni delle Bande Nere. Segue all'inizio la Strada di Mongreno, poi la Strada del Cartman. Sale a Tetti Bertoglio e alla cascina Beria Grande. Passa per Tetti Rocco e Tetti Giuanin e Strada alla Basilica di Superga. Tempo di salita 2 ore e 30 minuti circa.
- n. 28 "Nei boschi del versante ovest di Superga" di facile percorrenza. Parte da piazza Modena, all'inizio di Strada Comunale di Superga che segue fino al numero civico 99 per poi salire, per sentiero, a Pian Gambino dove si unisce al 27 per Superga. Tempo di salita: 2 ore circa
- n. 29 "Dal Po a Superga" più impegnativo per tratti in discreta salita. Partenza dal termine di Corso Casale, al confine con San Mauro. Sale nella valle del Rio Parigi. Tempo di salita 1 ora e 45 minuti circa.

Tutti questi percorsi sono illustrati e descritti nella: Carta e Guida n. 1 dei Sentieri della Collina Torinese edizione 2010 che si può acquistare presso Pro Natura Torino Via Pastrengo n. 13. Tel. 011 5096618, oppure nelle librerie specializzate di Torino.

Altre note per chi proviene dal Chierese per avvicinarsi a Superga: gli accessi veicolari sono da Baldissero Torinese e Rivodora (SP 4) e da Pino Torinese (Strada dei Colli o Panoramica); in entrambi i casi i veicoli dovranno essere lasciati prima della congiunzione delle due strade (nella migliore delle ipotesi a trecento metri da Tetti Gioanin o "curva del Tabachin"); i tratti di Strada Panoramica, Strada Palucco e Strada Provinciale 4 sino a Village Palouc in comune di Baldissero costituiranno un unico anello rotatorio a senso unico (non ancora chiaro se in senso orario od antiorario) con possibilità di parcheggio su un solo lato della carreggiata; dal luogo di parcheggio, su uno dei tre tratti di questo anello stradale, sino a Superga, a piedi occorre calcolare un tempo da 20' minimo a circa 1 ora (a seconda del luogo di parcheggio), con un tratto di salita finale di 15'.

Camminata organizzata da Pro Natura in collaborazione con il Parco della Collina Torinese

Lunedì 15 agosto 2011

Camminata a Superga per il Concerto di Ferragosto

Il Parco Naturale della Collina Torinese propone la salita a piedi sul percorso n. 26 “Sentiero del Beria Grande”

con partenza da Sassi, stazione della dentiera, alle 9.30

Tempo di salita: 2 ore e 30 minuti circa

Lunghezza: 6 km circa

Dislivello: 450 m circa

Carta: Sentieri della Collina Torinese scala 1:15.000, foglio 1

Difficoltà: E, facile percorso per strade e sentieri, con un certo dislivello ed alcuni tratti un po' ripidi; è comunque un percorso escursionistico che richiede una buona preparazione fisica e delle calzature con suola scolpita (pedule).

Il percorso 26 “Sentiero del Beria Grande” è descritto sulla guida Sentieri della Collina Torinese che si può acquistare nelle edicole e presso il Centro Visite del Parco (stazione di Superga della tranvia a dentiera).

Descrizione del percorso

Il percorso inizia in piazza Giovanni dalle Bande Nere e segue strada Mongreno. Sulla sinistra, in fondo a via Brighenti, si nota l'ingresso della settecentesca Villa Sassi.

Dopo pochi minuti si svolta a sinistra in strada Cartman. La costruzione gialla visibile oltre il viadotto è la seicentesca Villa Il Capriglio. L'itinerario passa di fronte a strada delle Traverse (percorso n. 27), tracciato prenapoleonico per Superga, e prosegue per strada Tetti Bertoglio, che si dirama a sinistra. Le modeste case di ex *particolari* (piccoli proprietari contadini) della borgata sono state in parte ristrutturate ad uso residenziale.

Dopo la borgata la strada si trasforma in viottolo e attraversa una zona boscata, per poi rifarsi larga in prossimità del Beria Grande, villa settecentesca situata su un vasto pianoro. Nel 1713 l'architetto Bertola aveva scelto quest'area per edificare un monastero con piccola chiesa per soddisfare il voto fatto da Vittorio Amedeo II durante la battaglia con i Francesi. Nel frattempo, però, il sovrano aveva conosciuto lo Juvarra, cui avrebbe affidato i lavori di costruzione della basilica di Superga. Da qui il percorso è segnalato dal Parco della Collina Torinese con un'orma verde su fondo bianco.

Costeggiando il muro di recinzione della villa in direzione nord, si arriva ai piedi di una piccola borgata, dove un tabellone informa della duplice possibilità di proseguire il percorso: una, su strada, attraversa la borgata di Tetti Canera e raggiunge la strada provinciale di Superga vicino alla stazione di Pian Gambino della tranvia; l'altra, a destra, si inoltra nel bosco. Entrambi i tracciati portano alla borgata di Tetti Rocco.

Dalla borgata l'itinerario coincide con la GTC, Grande Traversata della Collina. Sul lato a monte della piazzetta, una rustica scalinata porta alla strada di Superga. Anziché seguire la via dei piloni, si può raggiungere la basilica lungo la Strada Vecchia, che inizia vicino alla fontanella verde (*torèt*). In prossimità della chiesa, si costeggia il *Prà Grand*.

Note per i partecipanti:

- La partecipazione non richiede prenotazione
- In caso di pioggia la camminata verrà annullata; in caso di tempo incerto si deciderà al momento della partenza
- Munirsi di scarpe adatte, di mantellina o K-way per il caso di pioggia, e di pranzo al sacco e bevande
- Contributo assicurativo: 2,5 € da versare alla partenza.